

## Notizie utili

**Giornata per la vita: CUSTODIRE OGNI VITA** (dal messaggio dei Vescovi)

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15). Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

**Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani.** Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche **le giovani famiglie** hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020- 2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di proficui raggiunti nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa. Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: “Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà” (Patris Corde). Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori. Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del “diritto all'aborto” e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. “Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore”. Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia.

**Madonna di Lourdes:** venerdì prossimo 11 febbraio ricorre la memoria liturgica delle apparizioni di Maria Lourdes, ed è anche la giornata mondiale del malato. Data la situazione sanitaria neppure quest'anno ci sarà la celebrazione dell'unzione dei malati, ma alla messa delle ore 16.00 li ricorderemo in modo particolare.



# Parrocchia Immacolata in Zanè

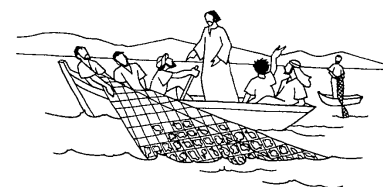
**V domenica del Tempo Ordinario - 6—13 febbraio 2022**

**La musica ci insegna la cosa più importante che esista:  
ASCOLTARE**

## Dio ama, dunque chiama

Solitamente, quando qualcuno ci chiama è perché ha bisogno di noi. A volte ci fa piacere, a volte c'infastidisce. In alcuni casi la chiamata è legata a un compito o a un incarico di responsabilità. Questo ci inorgoglisce, ma ci porta a un patto chiaro: se faremo bene ne avremo una ricompensa.

Le figure della Bibbia ci raccontano un diverso modo di fare da parte di Dio. Egli chiama gli esseri umani al suo servizio, ma non prima di averli beneficiati. Un suo segno tangibile d'amore accompagna sempre una chiamata. Così Isaia è toccato sulle labbra e perdonato, prima di accettare l'incarico; così Paolo ricorda di aver trasmesso il dono di Cristo che lui aveva ricevuto nonostante la sua indegnità, da ex persecutore; così i pesca-



tori di Galilea, accogliendo la Parola di Gesù, prendono una «quantità enorme di pesci» che salva la loro giornata.

La chiamata di Dio ha anche la caratteristica di disfare i precedenti piani umani, portando nuove e più alte mete: gli Apo-

stoli saranno pescatori di uomini. Non per catturarli, come il paragone potrebbe suggerire, ma per liberarli, fornendo loro mari puliti, cibo migliore, vita e benessere. È il centuplo che Gesù promette a chi ha lasciato tutto per lui, non come semplice ricompensa al costo del sacrificio, ma come constatazione di ciò che giungerà come logica conseguenza a chi ha scommesso sull'amore.

## Seguirti Signore

vita vangelo preghiera parole

Prendere il largo,  
gettare le reti, seguirti:  
ecco cosa ci permette di fare  
l'ascolto della tua Parola.  
Stare con te, venirti dietro,  
non è questione  
di opportunità o comodità.  
Tu scomodi, Gesù di Nazaret.

E allora possano il nostro cuore,  
le nostre abitudini, i nostri desideri,  
i nostri bisogni lasciarsi scomodare  
dalla tua Parola,  
dai tuoi sogni, dal tuo amore  
per noi e per tutta l'umanità.  
Amen.



|   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| <b>Sabato 5</b><br>S. Agata   | <b>18.00</b><br>Online                                       | Garzotto Felice (ann.); def.ti fam. Pauletto Danillo e Margherita e Testolin Ferruccia; Dal Santo Pietro; Faccin Battista; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa, Padovan Maria Grazia e Francesco, Stefano; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Giovanni ed Erminia Testolin; Schiesaro Antonio (ann.), Dalle Carbonare Irma, Maltauro Domenico, Benetti Virginia, Martini Erminia; Calgaro Idelfa  | <b>Dalle 16</b><br><b>a disposizione per le confessioni o colloqui.</b> |
| <b>Domenica 6</b><br>V domenica<br>tempo ordinario<br>S. Paolo Miki   | <b>7.30</b><br><br><b>10.00</b><br>streaming                 | Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina e Giovanni; Costa Giuseppe (ann); Francesco, Antonio, Anna<br><br><b>Sono invitati a questa celebrazione i bambini di 3 e 4 elementare per iniziare il loro percorso di Iniziazione Cristiana</b><br>Matteazzi Argemira; Maddalena, Sergio, Augusto; Bertoldo Beniamino; Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. famiglia; Zamberlan Maria; Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni; Carolo Alessandra; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Suor Blesilla Agnese; Maria Teresa (ann.) e Francesco (ann.); Carollo Emerenziana, Apolloni Angela, Carretta Francesco |   |
| <b>Lunedì 7</b><br>S. Teodoro   | <b>20.30</b>   | Adorazione Eucaristica  |   |
| <b>Martedì 8</b><br>S. Giuseppina Bakhita   |  |   |   |
| <b>Mercoledì 9</b><br>S. Apollonia  |  |   |   |
| Da lunedì a giovedì sarò assente per alcuni giorni di formazione con i miei compagni preti.<br>In caso di necessità rivolgersi a don Luigi. |  |   |   |
| Non c'è messa in questi giorni  |  |   |   |
| <b>Giovedì 10</b><br>S. Scolastica  |  |   |   |
| <b>Venerdì 11</b><br>Madonna di Lourdes   | <b>16.00</b>   | Per tutti gli ammalati<br><br>Trecco Maria (ann.), Palmino e Tiziano; per tutti i benefattori della parrocchia  | <b>18.30 3° gr. Marta</b>   |
| <b>Sabato 12</b><br>S. Eulalia  | <b>18.00</b><br>Online                                       | Bortoloso Gian Carla (7°); Canaglia Angelo, Primon Francesca, def. Fam. Primon; Berto Alfredo, Mauro, Erica, Marini Giovanni e Maria; Gasparini Antonio, Mario e M. Rita, Carollo Claudia, Pettinà Augusto, Gnata Rosa; Covolo Angelo e Rosy; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello   | <b>Dalle 16</b><br><b>a disposizione per le confessioni o colloqui.</b> |
| <b>Domenica 13</b><br>VI domenica<br>del tempo ordinario<br>S. Fosca  | <b>7.30</b><br><br><b>10.00</b><br>Streaming<br><b>11.00</b> | Giampietro (ann.); Carollo Pietro e Nilla; Carretta Luigina e famiglia; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta<br><br>Dal Bianco Michele (ann.); Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Faccin Danilo e Maddalena; Calgaro Idelfa (ann.)<br><br>IC 5° elementare  |   |

## CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: [parrocchia.immacolata.zane@gmail.com](mailto:parrocchia.immacolata.zane@gmail.com); PEC: [parrocchia.immacolata.zane@pec.it](mailto:parrocchia.immacolata.zane@pec.it); Sito: [www.parrocchiaimmacolata-zane.it](http://www.parrocchiaimmacolata-zane.it)—don Lucio: 349.8589162 ; mail: [donlux@telemar.it](mailto:donlux@telemar.it);  
mail patronato (per prenotazione sala): [noi.immacolata.zane@gmail.com](mailto:noi.immacolata.zane@gmail.com) — Prenotazione campi calcetto: [prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com](mailto:prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com); Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: [www.vicariatothiene.it](http://www.vicariatothiene.it);  
Diocesi di Padova: [www.diocesipadova.it](http://www.diocesipadova.it)